



Prefettura di Bari - Ufficio Territoriale del Governo

RITAGLIO STAMPA TRATTO DA "IL CORRIERE DELLA SERA"  
DEL 13/10/11

**confisca il Parco dei Templari di Altamura affidato al re degli chef**



## L'ex ristorante del boss finisce a Vissani

ALTAMURA — Da feudo del clan mafioso ad albergo di lusso nelle mani del re degli chef. È la nuova vita del Parco dei Templari di Altamura, la struttura alberghiera da 16 milioni e mezzo di euro confiscata alla criminalità organizzata il 4 febbraio scorso e affidata a Gianfranco Vissani, chef di fama internazionale. Sarà Vissani, il cuoco due stelle Michelin, a gestire il complesso insieme al figlio Luca. A tagliare il nastro della nuova sala ricevimenti, in contrada "Gresciani-Graviscella" sulla via Tarantina, sono stati ieri il sottosegretario all'interno Alfredo Mantovano, lo chef Vissani, e il direttore

dell'Agenzia nazionale dei beni sequestrati alla mafia, Mario Morcone, e il sindaco di Altamura, Mario Stacca. Vissani, che ha incontrato circa 40 lavoratori della struttura, ha detto di voler puntare sulla «valorizzazione delle produzioni tipiche pugliesi per dare continuità alle attività del parco», costituito da fabbricati per poco più di 8.500 metri quadrati circondati da un parco di 66.507 metri quadrati. «Ce la metteremo tutta - ha detto il cuoco - per assicurare continuità alla struttura. È essenziale trattare i prodotti del territorio, la gastronomia locale e rafforzare l'offerta e i servizi di accoglienza». La

struttura alberghiera riaprirà la stagione dei ricevimenti nuziali con due matrimoni in programma il 25 marzo. Le prenotazioni per il 2011 sono attualmente una novantina. Il parco dei Templari è uno degli 890 beni immobili confiscati alla mafia in Puglia nel corso del 2010. Già 143 strutture, prima nelle mani della mafia, sono state date in gestione. Stesso discorso per le aziende confiscate: su 102 in Puglia, 60 sono gestite da altri imprenditori. «Il sequestro dei beni confiscati alla criminalità organizzata - ha detto il direttore dell'Agenzia, Morcone - deve essere una occasione di ricchezza del territorio per incrementare posti di lavoro».

V. M.

IL CORRIERE DELLA SERA